



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1213 DEL 18/10/2021

ADUNANZA N. 72

LEGISLATURA XI

PROT. N. 1341

TIPO D'ATTO: DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSESSORE PROPONENTE: MIRCO CARLONI

SERVIZIO PROPONENTE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

OGGETTO: Modifiche e integrazioni alla DGR 827/2021 concernente "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.", successivamente modificata dalla DGR 965/2021

Il giorno 18 ottobre 2021, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- Francesco Acquaroli	Presidente
- Mirco Carloni	Vicepresidente
- Stefano Aguzzi	Assessore
- Francesco Baldelli	Assessore
- Guido Castelli	Assessore
- Giorgia Latini	Assessore
- Filippo Saltamartini	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli.

Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Francesco Maria Nocelli.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Mirco Carloni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Modifiche e integrazioni alla DGR 827/2021 concernente “Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.”, successivamente modificata dalla DGR 965/2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Caccia e pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Caccia e pesca nelle acque interne e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di integrare e modificare l’autorizzazione per l’esercizio del prelievo in deroga dello Storno (*Sturnus vulgaris*), nei limiti quantitativi, nelle modalità di prelievo e nelle modalità di monitoraggio-controllo del prelievo specificatamente indicati nell’ALLEGATO A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che modifica l’ALLEGATO 1 della DGR 827/2021 relativa ai criteri per l’esercizio e la regolamentazione delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all’Art. 19 bis Legge n. 157/1992 Specie: Storno (*Sturnus vulgaris*) - Regione Marche - Stagione venatoria 2021-2022, successivamente modificato dalla DGR 965/2021.

d



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione ai provvedimenti emanati a livello nazionale.

3. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, dando atto che la P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne provvederà a darne la più ampia diffusione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Legge 11 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea";

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;

D.M. 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Legge 28/12/2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 8 "Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell'articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

D.A. n. 108/2020 - Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

D.G.R. n. 1471/2008 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE;

D.G.R. n. 1036/2009 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE. Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 1471/2008;

D.G.R. N. 1661/2020 – Intesa Stato Regioni Province autonome 28 novembre 2019



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DPR n. 357/97 L.R. n.6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n.220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

D.D. della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 242 del 13 dicembre 2019

DGR 827/2021 - Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.

DGR 965/2021 - Modifiche e integrazioni alla DGR 827/2021 concernente "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022".

MOTIVAZIONE

Premesso che:

- la Giunta regionale delle Marche con delibera n. 827 del 28 giugno 2021, adottata ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), della Direttiva 2009/147/CE ha autorizzato l'attività di prelievo in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2021-2022, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie;
- successivamente, il 30 luglio 2021, la Giunta regionale delle Marche con delibera n. 965 ha modificato e integrato l'ALLEGATO 1 della precedente deliberazione n. 827 del 28 giugno 2021 al fine di rendere più efficiente il livello di prevenzione e tutela dei danni alle colture agrarie provocati dallo Storno (*Sturnus vulgaris*).

Preso atto che:

- in data 27 agosto 2021 le Associazioni Ambientaliste/Animaliste (Wwf Italia Onlus, L.I.P.U. Odv, E.N.P.A., L.A.C. Odv, Lav Onlus) presentavano ricorso al TAR Marche per l'annullamento, tra le altre, delle Deliberazioni sopra citate per l'esercizio del prelievo in deroga dello Storno, a seguito del quale il TAR Marche con ordinanza n. 415 del 16 settembre 2021 accoglieva la richiesta di sospensiva solo in riferimento al divieto di utilizzo di richiami artificiali di Storno;
- il 29 settembre le Associazioni Ambientaliste/Animaliste, con motivi aggiunti, hanno presentato nuovo ricorso per chiedere la sospensiva del prelievo dello storno in concomitanza del prelievo di altre specie con l'impiego dei rispettivi richiami vivi consentiti. Il Presidente del TAR con Decreto del 2 ottobre 2021 respingeva l'istanza di sospensiva cautelare fissando la camera di consiglio per la trattazione collegiale al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 di ottobre p.v.

Considerato che:

- con nota acquisita agli atti con prot. 0926662 del 26/07/2021 il Direttore Generale del Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico veniva chiesto di adeguare la Deliberazione della Regione Marche n. 827 del 28 giugno 2021 al fine di garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla Direttiva Uccelli e dall'articolo 19bis della Legge 157/92;
- il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie con missiva acquisita agli atti conprot. 1239395 del 06/10/2021 trasmetteva Diffida alla Regione Marche ad adeguare i provvedimenti regionali adottati, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa, notificando che in difetto *“il Consiglio dei Ministri potrà disporre l’annullamento delle deliberazioni della Giunta regionale delle Marche n. 827 del 28 giugno 2021 e n. 965 del 30 luglio 2021, ai sensi di quanto previsto all’articolo 19-bis, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157”*.

Atteso che le Associazioni di rappresentanza del mondo Agricolo, individuate nella Coldiretti e Confagricoltura con note acquisite agli atti rispettivamente con prot. 1206508/2021 con prot. 1262052/2021 hanno rappresentato alla Regione Marche una rilevante criticità riferita all’incremento dei danni causati dallo Storno alle produzioni agricole in particolare di uva ed oliva a causa di una riduzione dell’efficienza del controllo determinata anche dal mancato utilizzo dei richiami artificiali della specie.

A seguito di tale segnalazione di criticità, valutato il rilevante interesse economico rivestito nelle Marche dalle produzioni dei vigneti e degli uliveti, la Regione Marche ha ritenuto di procedere alla valutazione degli aspetti asseriti dalle stesse attraverso un’analisi del settore produttivo e del danno che le popolazioni di storno possono causare localmente nei mesi di ottobre e novembre. La valutazione dell’impatto dello storno sulle produzioni agricole si è concretizzato con una relazione elaborata dal Servizio Agricoltura della Regione Marche, trasmessa con nota ID n. 24293947 del 11/10/2021 inviata al Dirigente del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche, depositata agli atti.

Alla luce di quanto sopra illustrato e stante l’esigenza di adottare modifiche agli atti di autorizzazione del prelievo in deroga dello storno, si è ritenuto necessario elaborare richiesta di parere all’ISPRA, trasmesso in data 12/10/2021 con prot. 1265903, al fine di valutare se gli approfondimenti tecnici e le tesi elaborate dalla Regione potevano essere di sostegno sia al possibile impiego dei richiami artificiali per il prelievo dello storno sia per individuare nel numero di 60.000 storni il contingente massimo prelevabile.

Preso atto del parere dell’ISPRA acquisito agli atti con prot. 279695 del 15/10/2021, che ribadisce la valutazione favorevole all’autorizzazione del prelievo in deroga in particolare dello Storno, ma anche della Tortora dal collare e del Piccione di città, già espressa con i



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

pareri prot. ISPRA 33461 del 23/06/2021 e 40642 del 27/07/2021, ma subordinato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- quantitativo massimo di storni prelevabili fissato in n. 20.000 unità;
- divieto di utilizzo di richiami di qualsiasi natura nell'esercizio del prelievo dello storno.

Vista la diffida del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie (prot. 1239395 del 06/10/2021) che indica di adottare le prescrizioni riportate nel parere dell'ISPRA, si propone di modificare la delibera n. 827/2021 rispetto al contingente massimo di storni prelevabili, limitandoli a n. 20.000 capi rispetto agli 80.000 previsti e recependo inoltre l'indicazione di vietare l'impegno di qualsiasi richiamo di storno, vivo o artificiale.

Posto che sono state stabilite le modalità di monitoraggio del Piano di prelievo dello Storno per la stagione venatoria 2021-2022 e di conseguente sospensione del prelievo al raggiungimento del contingente massimo previsto, così come disposte dalla DGR 827/2021, con lo stesso approccio metodologico adottato per la stagione venatoria 2020-2021, visto che si è garantito il rispetto del prelievo massimo previsto: infatti con un monitoraggio effettuato al 6 novembre si è adottata la sospensione del prelievo, con un mese di anticipo rispetto al periodo di caccia consentita prevista sino al 6 dicembre, al raggiungimento di 61.728 prelevati rispetto ai 65.000 stabiliti come massimo stagionale.

Considerato che con la presente deliberazione viene ridotto il contingente massimo di storni prelevabili, seppur senza l'impiego di richiami, già stabilito dal 16 settembre scorso, per effetto dell'ordinanza del TAR Marche, si riduce verosimilmente in modo significativo l'efficienza di prelievo, tuttavia a titolo cautelativo si propone di anticipare il termine di consegna della scheda riepilogativa del prelievo dello storno, contenuta nel tesserino venatorio regionale, alla data del 26 ottobre 2021 e che gli AA.TT.CC. dovranno trasmettere il riepilogo delle schede di prelievo alla P.F. Caccia e pesca nelle acque interne entro il 29 novembre 2021.

Alla luce di tutto quanto illustrato, in attuazione della normativa vigente, si ritiene di dar corso al prelievo in deroga delle specie Storno per la stagione venatoria 2021-2022 sulla base delle disposizioni dettagliate nell'ALLEGATO 1 della DGR 827/2021 e nell'ALLEGATO R1 della DGR 965/2021, modificate e integrate così come specificato ALLEGATO A della presente Delibera.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: Modifiche e integrazioni alla DGR 827/2021 concernente "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.", successivamente modificata dalla DGR 965/2021.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Massimo Pensalfini*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(*Raimondo Orsetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio
(*Raimondo Orsetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO A - Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992. Specie: Storno (*Sturnus vulgaris*) - Modifiche e integrazioni.



Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992. Specie: Storno (*Sturnus vulgaris*) - Modifiche e integrazioni

a) La sezione “**MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:**” è così sostituita:

“**MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:** l'uso dei mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche. Non è ammesso l'uso di richiami, sia vivi della specie che artificiali.”

b) La sezione “**LIMITI OPERATIVI E QUANTITATIVI**” è così sostituita:

Modalità: prelievo con il sistema dell'appostamento senza l'utilizzo dei richiami vivi, entro il raggio di 100 metri da vigneti, oliveti e frutteti con frutti pendenti, nei quali siano in atto sistemi dissuasivi e sempre nel raggio di 100 metri dai nuclei vegetazionali produttivi sparsi;

Limite massimo del Piano di prelievo in deroga dello Storno 2021-2022: 20.000 capi.

Limite giornaliero di prelievi/cacciatore: 15 capi.

Limite annuale di prelievi/cacciatore: 100 capi.

c) La sezione “**CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO**” è così sostituita:

gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente. La prima rendicontazione del Piano di prelievo avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche entro la fine del mese di ottobre 2021 del report dei prelievi di Storno realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale. Ciò sarà possibile grazie alla predisposizione di specifiche schede riepilogative di prelievo dello Storno nel tesserino venatorio regionale.

Entro il 26 ottobre 2021 i cacciatori autorizzati al prelievo devono restituire all'ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.

Entro il 29 ottobre 2021 gli AA.TT.CC. trasmettono alla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne, il report complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute.

A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. la PF Caccia e Pesca nelle acque interne provvederà alla sospensione del prelievo in deroga dello Storno, qualora si possa rilevare il superamento del tetto limite di prelievo anteriormente alla data di termine del prelievo prevista al 29 novembre 2021.